

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Pagano Carmelo

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore



COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35 del 11.07.2017

OGGETTO: Art. 227 Dlgs 18/08/2000, n. 267 – Rendiconto della gestione esercizio 2016 - Approvazione.

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li 17 LUG. 2017

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

17 LUG. 2017

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
- Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li 17 LUG. 2017

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore

L'anno duemiladiciassette il giorno undici del mese di luglio, alle ore 11.00, nella sala del Palazzo di Città (ex Pretura) del Comune di Capaccio. Alla prima convocazione, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
PALUMBO Francesco	SI		MUCCIOLO Fernando Maria	SI	
PAGANO Carmelo	SI		VECCHIO Domenico	SI	
PIANO Giovanni	SI		ADINOLFI Pia	SI	
MEROLA Angelo	SI		SABATELLA Luca	SI	
GALLO Annalisa	SI		MAZZA Pasquale	SI	
CIRONE Giovanni	SI		PETRAGLIA Francesco	SI	
MONTECHIARO Alfonsina	SI		FRANCO Crescenzo	SI	
CONFORTI Lucio	SI		RAGNI Nicola	SI	
MOTTULA Ivano	SI				

Sono presenti gli assessori: PALMIERI, SICA, TRONCONE

Consiglieri

Presenti n. 17
Assenti n. //

Risultano che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il sig. Pagano Carmelo, nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore. La seduta è pubblica.

Si allontanano i Consiglieri Comunale Sabatella e Ragni.

Relaziona sull'argomento l'Assessore Troncone che legge intervento allegato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONSIDERATO che

- le nuove disposizioni dettate dal D.Lgs. 118 del 23-06-2011 prevedono l'attivazione del processo di armonizzazione contabile dal 01 gennaio 2015, per cui al conto al bilancio 2014 continuano ad applicarsi le disposizioni del D.Lgs 267/2000 e del D.P.R. 194/2006;
- l'art. 151 e 227 del Testo Unico D.Lgs.n. 267/2000, dispone la dimostrazione da parte del Consiglio Comunale ed entro il termine del 30 aprile come disposto dal comma 6 dell'art. 2 quater del D.L. 154/2008, dei risultati di gestione mediante rendiconto, il quale comprende il Conto del Bilancio, il Conto Economico ed il Conto del Patrimonio e come allegati una relazione illustrativa della Giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti ai sensi dell'art. 151, comma 6 Dlgs. 267/2000 e l'elenco dei residui distinti per anno e la relazione del Collegio dei revisori dei conti;
- con decorrenza 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al citato D.Lgs. 118/2011.
- il decreto legge n. 50/2017 ha prorogato alla data del 31/07/2017 la presentazione dei documenti di contabilità economico patrimoniale;

DATO ATTO che:

- l'Ufficio Ragioneria ha presentato gli elaborati relativi al Conto del Bilancio 2016, in conformità alla vigente normativa, sui modelli stabiliti all'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011;
- i suddetti elaborati, con la relazione della Giunta Comunale approvata con atto n. 207 del 17/05/2017, illustrativa dei dati consuntivi dell'esercizio 2016, sono stati depositati in data 18/05/2017, prot. 18473, nei termini stabiliti dall'art. 227, del D.Lgs. 267/2000 per l'esame dello stesso da parte del C.C.;
- la Giunta Comunale ha provveduto, ai sensi dell'art. 228 del D. Lgs. 267/2000, al riaccertamento dei residui attivi e passivi iscritti al conto del bilancio 2016 ed a fornire valutazioni sui residui eliminati, come esposto negli allegati della delibera della G.C. n. 206 del 17/05/2016, dei crediti di dubbia esigibilità, la cui posta è da riportata nelle attività del conto del patrimonio;
- il Collegio dei Revisori dei Conti, verbale n. 39 del 18-05-2017 prot. 0018468/2017 ha presentato la relazione al Conto 2016 contenente in essa raccomandazione che vengono riscontrate e recepite con il presente atto.

PRESO ATTO che:

- con delibera di C.C. n. 33 del 13/05/2016 è stato approvato il Bilancio annuale e pluriennale di Previsione 2016/2018 e riapprovato e confermato con delibera di Consiglio n. 68 del 12/07/2016;
- con delibera di G.C. n. del è stato approvato il Piano esecutivo di gestione (PEG) per il triennio 2016/2018;
- con delibera di C.C. n. 81 del 09/08/2016 è stato approvato l'equilibrio ed assestamento di Bilancio 2016;
- con delibere di C.C. n. 52-66-79/2016 l sono state apportate variazioni al Bilancio 2016/2018.
- con delibera di G.C. n. 435/2016 del sono state apportate variazioni, di propria competenza, al Bilancio 2016/2018;
- con determinazione del Responsabile Finanziario n. 65-144-455/2016 sono state apportate variazioni, di propria competenza, al Bilancio 2016/2018

RILEVATO che:

- a) il Conto è stato regolarmente presentato dal Tesoriere Comunale BCC di Capaccio Scalo e che è stata accertata la regolarità di tutte le cifre da medesimo esposte nel quadro riepilogativo, riportante un fondo di cassa di € 1.941.791,31;
- b) il Tesoriere si è dato carico di tutte le entrate dategli per la riscossione con ordini d'incasso;
- c) le spese sono state erogate in relazione ai mandati di pagamento, quietanzati dai percipienti;

- d) l'Economo e gli Agenti contabili hanno fornito il proprio rendiconto
- e) il Servizio Finanziario ha presentato la Relazione illustrativa del rendiconto della gestione finanziaria per l'anno 2016;
- f) che sono stati rispettati gli obiettivi del pareggio per l'anno 2016, ai sensi dell'art. 1, comma 719, legge 208 del 28/12/2015 e certificato al MEF i relativi risultati;
- g) si è provveduto alla verifica dei debiti/crediti degli organismi partecipati;
- h) è stato redatto il prospetto SIOPE per l'anno 2016;
- i) sono stati prodotti gli elaborati relativi alle verifiche del contenimento delle spese previsto dalla normativa e delle imputazioni dei proventi di urbanizzazione e contravvenzionali;

VISTO il verbale della Commissione Consiliare n. 23 del 30-05-2017;

VISTO il parere favorevole del Responsabile Finanziario, reso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

TENUTO CONTO delle conclusioni contenute nella relazione del Collegio dei Revisori dei Conti, in cui si attesta la corrispondenza del rendiconto con le risultanze della gestione e del conseguente parere favorevole all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016;

SENTITI gli interventi dei Consiglieri Comunali:

SINDACO: Rammenta che nella Pubblica Amministrazione vige il principio di continuità, determinando ciò che si prende il buono e il negativo, essendo toccato alla nuova Amministrazione il negativo.

Chiede voto favorevole per senso di responsabilità. Ringrazia il Responsabile Servizio Finanziario e tutto l'ufficio Ragioneria e il Collegio dei Revisori. Le difficoltà evidenziate dall'Assessore Troncone da un lato preoccupano dall'altro stimolano a fare bene.

L'intenzione chiara è quella di non sprecare più soldi pubblici, di valorizzare il patrimonio e rivedere i fitti attivi e passivi.

PRESIDENTE PAGANO: Evidenzia che rispetto a 5 anni fa l'esposizione di cassa è quadruplicata e quindi il problema è reale, auspicando la collaborazione di tutti.

Proceduto alla votazione, per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: Consiglieri presenti n. 15 - astenuti n.1 (Adinolfi), votanti n. 14; Voti favorevoli n. 14, voti contrari n. /// ;

DELIBERA

- **Di approvare** lo schema e la relazione illustrativa al rendiconto di gestione per l'anno 2016 e le relative proposte contenute nell'atto deliberativo di G.C. n. 207 del 17/05/2017, avente per oggetto "Schema Rendiconto di Gestione anno 2016";
- **Di approvare**, come approva, il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2016, costituito dal conto del Bilancio, di cui agli elaborati allegati predisposti dagli Uffici, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, redatto secondo gli schemi di cui al D:Lgs. 118/2011 e secondo i principi contabili contenuti in esso;
- Di prendere atto che il decreto legge n. 50/2017 ha prorogato alla data del 31/07/2017 la presentazione dei documenti di contabilità economico patrimoniale;
- **Di dare atto** dell'avvenuto riaccertamento dei residui attivi e passivi, come si rileva dalla delibera della G.C. n. 206 del 17/05/2017, contenente l'elenco dei residui riportati e dei residui eliminati con i relativi motivi;
- **Di dare atto** che i risultati degli elaborativi relativi al Conto Consuntivo 2016, riportano le seguenti risultanze: fondo di cassa al 31-12-2016 € 1.941.971,31, residui attivi € 35.904.111,31 e passivi € 28.497.547,68 ed avanzo d'amministrazione per € 7.651.118,37;
- **Di vincolare** l'intero importo dell'avanzo d'amministrazione innanzi indicato per residui attivi di dubbia esigibilità, debiti e passività potenziali e per investimenti previsti nei fondi vincolati;
- **Di dare atto**, ai sensi dell'art. 30, comma 4, della Legge 488 del 23-12-99 e s.m.i., che i conti dell'Ente sono contenuti nell'ambito degli obbiettivi di cui al comma 1.

Con separata votazione, resa per alzata di mano, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente: Consiglieri presenti n. 15, astenuti n. 1 (Adinolfi), votanti n. 14, voti favorevoli n. 14, contrari n. ///; la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva.

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM

CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2016 - RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE

Titolo	Denominazione	Residui Passivi al 01/01/2016 (RS)		Pagamenti in c/Residui (PR)		Riaccertamento Residui (R)		Residui Passivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-PR+R)			
		Previsioni Definitive di Competenza (CP)		Pagamenti in c/Competenza (PC)		Impegni (I)		Residui Passivi da Esercizio di Competenza (EC=I-PC)			
		Previsioni Definitive di Cassa (CS)		Totale Pagamenti (TP=PR+PC)		Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)		Economie di Competenza (ECP=CP-I-FPV)		Totale Residui Passivi da Riportare (TR=EP+EC)	
Titolo1	Spese correnti	RS	8.685.427,07	PR	7.213.384,78	R	-157.451,59	ECP	2.483.641,48	EP	1.314.590,70
		CP	18.710.151,59	PC	8.919.371,17	I	16.101.544,05		EC	7.182.172,88	
		CS	18.764.688,56	TP	16.132.755,95	FPV	124.966,06		TR	8.496.763,58	
Titolo2	Spese in conto capitale	RS	5.903.227,32	PR	2.047.610,82	R	-8.081,81	ECP	107.307.937,07	EP	3.847.534,69
		CP	116.310.892,68	PC	2.367.743,17	I	7.430.685,10		EC	5.062.941,93	
		CS	9.124.596,34	TP	4.415.353,99	FPV	1.572.270,51		TR	8.910.476,62	
Titolo3	Spese per incremento attività finanziarie	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	3.000.000,00	EP	0,00
		CP	3.000.000,00	PC	0,00	I	0,00		EC	0,00	
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Titolo4	Rimborso Prestiti	RS	10.082.825,78	PR	161.852,86	R	-0,10	ECP	930.300,38	EP	9.920.972,82
		CP	1.662.619,70	PC	732.319,32	I	732.319,32		EC	0,00	
		CS	894.266,74	TP	894.172,18	FPV	0,00		TR	9.920.972,82	
Titolo5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto lesoriere/cassiere	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00	ECP	7.328.816,95	EP	0,00
		CP	7.328.816,95	PC	0,00	I	0,00		EC	0,00	
		CS	7.328.816,95	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00	
Titolo7	Uscite per conto terzi e partite di giro	RS	2.327.088,62	PR	1.746.470,73	R	-5.248,63	ECP	27.537.699,25	EP	575.369,26
		CP	53.390.487,00	PC	25.258.822,35	I	25.852.787,75		EC	593.965,40	
		CS	53.549.331,95	TP	27.005.293,08	FPV	0,00		TR	1.169.334,66	
Totale Titoli		RS	26.998.568,79	PR	11.169.319,19	R	-170.782,13	ECP	148.588.395,13	EP	15.658.467,47
		CP	200.402.967,92	PC	37.278.256,01	I	50.117.336,22		EC	12.839.080,21	
		CS	89.661.700,54	TP	48.447.575,20	FPV	1.697.236,57		TR	28.497.547,68	
Totale Generale delle Spese		RS	26.998.568,79	PR	11.169.319,19	R	-170.782,13	ECP	148.588.395,13	EP	15.658.467,47
		CP	200.402.967,92	PC	37.278.256,01	I	50.117.336,22		EC	12.839.080,21	
		CS	89.661.700,54	TP	48.447.575,20	FPV	1.697.236,57		TR	28.497.547,68	

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2016 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

Titolo	Denominazione	Residui Attivi al 01/01/2016 (RS)		Riscossioni in c/Residui (RR)		Riaccertamento Residui (R) (3)		Residui Attivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni Definitive di Competenza (CP)		Riscossioni in c/Competenza (RC)		Accertamenti (A) (4)		Residui Attivi da Esercizio di Competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni Definitive di Cassa (CS)		Totale Riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o Minori Entrate di Cassa =TR-CS		Totale Residui Attivi da Riportare (TR=EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	CP	0,00						
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	CP	2.224.486,33						
	Utilizzo avanzo di Amministrazione (2)	CP	94.838,32						
Titolo1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	RS	20.435.313,73	RR	2.651.130,41	R	0,00	EP	17.784.183,32
		CP	15.207.371,71	RC	8.915.121,98	A	14.092.269,26	EC	5.177.147,28
		CS	12.573.938,84	TR	11.566.252,39	CS	-1.007.686,45	TR	22.961.330,60
Titolo2	Trasferimenti correnti	RS	579.337,59	RR	259.816,56	R	-1.000,00	EP	318.521,03
		CP	474.289,15	RC	304.807,08	A	465.962,38	EC	161.055,30
		CS	570.941,69	TR	564.723,64	CS	-6.218,05	TR	479.576,33
Titolo3	Entrate extratributarie	RS	6.647.031,70	RR	1.278.248,16	R	-21.045,07	EP	5.347.738,47
		CP	4.583.059,77	RC	1.296.097,45	A	3.600.108,76	EC	2.304.011,31
		CS	3.018.647,25	TR	2.574.345,61	CS	-444.301,64	TR	7.651.749,78
Titolo4	Entrate in conto capitale	RS	1.316.238,68	RR	648.146,98	R	0,00	EP	668.091,70
		CP	112.354.181,67	RC	1.951.074,35	A	5.655.688,38	EC	3.704.614,03
		CS	9.767.570,95	TR	2.599.221,33	CS	-7.168.349,62	TR	4.372.705,73
Titolo5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	3.000.000,00	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TR	0,00	CS	0,00	TR	0,00
Titolo6	Accensione Prestiti	RS	433.189,65	RR	83.237,23	R	-79.046,42	EP	270.906,00
		CP	1.745.437,02	RC	1.330.036,95	A	1.419.266,96	EC	89.230,01
		CS	1.545.437,02	TR	1.413.274,18	CS	-132.162,84	TR	360.136,01
Titolo7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00	EP	0,00
		CP	7.328.816,95	RC	0,00	A	0,00	EC	0,00
		CS	7.328.816,95	TR	0,00	CS	-7.328.816,95	TR	0,00

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM
CONTO DEL BILANCIO ESERCIZIO 2016 - RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

Titolo	Denominazione	Residui Attivi al 01/01/2016 (RS)		Riscossioni in c/Residui (RR)		Riaccertamento Residui (R) (3)		Residui Attivi da Esercizi Precedenti (EP=RS-RR+R)	
		Previsioni Definitive di Competenza (CP)		Riscossioni in c/Competenza (RC)		Accertamenti (A) (4)		Residui Attivi da Esercizio di Competenza (EC=A-RC)	
		Previsioni Definitive di Cassa (CS)		Totale Riscossioni (TR=RR+RC)		Maggiori o Minori Entrate di Cassa =TR-CS		Totale Residui Attivi da Riportare (TR=EP+EC)	
Titolo9	Entrate per conto terzi e partite di giro	RS	133.440,94	RR	67.805,19	R	-3.179,34	EP	62.456,41
		CP	53.390.487,00	RC	25.836.631,30	A	25.852.787,75	EC	16.156,45
		CS	53.340.487,00	TR	25.904.436,49	CS	-27.436.050,51	TR	78.612,86
	Totale Titoli	RS	29.544.552,29	RR	4.988.384,53	R	-104.270,83	EP	24.451.896,93
		CP	198.083.643,27	RC	39.633.869,11	A	51.086.083,49	EC	11.452.214,38
		CS	88.145.839,70	TR	44.622.253,64	CS	-43.523.586,06	TR	35.904.111,31
	Totale Generale delle Entrate	RS	29.544.552,29	RR	4.988.384,53	R	-104.270,83	EP	24.451.896,93
		CP	200.402.967,92	RC	39.633.869,11	A	51.086.083,49	EC	11.452.214,38
		CS	93.912.952,57	TR	44.622.253,64	CS	-49.290.698,93	TR	35.904.111,31

- 3) Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti cancellati e reimputati agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile effettuata in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. in anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
- 4) Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili. Nel primo esercizio di applicazione del titolo primo del D.Lgs. 118/2011 la voce comprende i crediti che sono stati oggetto del riaccertamento straordinario dei residui e reimputati all'esercizio.
- 5) Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		Gestione		
		Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° Gennaio				5.767.112,87
Riscossioni	(+)	4.988.384,53	39.633.869,11	44.622.253,64
Pagamenti	(-)	11.169.319,19	37.278.256,01	48.447.575,20
Saldo di cassa al 31 Dicembre	(=)			1.941.791,31
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)			0,00
Fondo di cassa al 31 Dicembre	(=)			1.941.791,31
Residui attivi	(+)	24.451.896,93	11.452.214,38	35.904.111,31
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
Residui passivi	(-)	15.658.467,47	12.839.080,21	28.497.547,68
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti (1)	(-)			124.966,06
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale (1)	(-)			1.572.270,51
Risultato di Amministrazione al 31 Dicembre 2016 (A) (2)	(=)			7.651.118,37

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016	
Parte accantonata (3)	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31.12.2016 (4)	3.300.565,15
- Accantonamento residui perenti al 31.12.2016 (solo per le regioni) (5)	0,00
- Fondo ammortamento di beni patrimoniali al 31.12.2016	0,00
Totale parte accantonata (B)	3.300.565,15
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
- Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
- Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	4.350.553,22
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

- 1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
- 2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
- 3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
- 4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
- 5) Solo per le regioni indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre 2016.
- 6) In caso di risultato negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria e iscrivono nel passivo del bilancio di previsione 2017 l'importo di cui alla lettera E, distinguendo le due componenti del disavanzo. A decorrere dal 2016 si fa riferimento all'ammontare del debito autorizzato alla data del 31 dicembre 2015.



Comune di Capaccio Paestum

(Provincia di Salerno)

PROPOSTA DI DELIBERA DEL C.C

(Art. 49, comma 1, d.lgs 267/2000)

OGGETTO: 9) ART. 227 D.lgs 18/08/2000 N. 267 - RENDICONTO
DELLA GESTIONE ESERCIZIO 2016 - APPROVAZIONE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere

IL RESPONSABILE

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

IL RESPONSABILE

Data _____

PREAMBOLO

Buon giorno a tutti.

Prima di passare a commentare l'argomento posto all'ordine del giorno, permettetemi di ringraziare il sindaco Palumbo per aver fatto cadere sulla mia persona l'onore di poter servire la comunità del mio paese natio.

E' sicuramente un onore ed un onere a cui dedicherò tutte le mie energie affinché le aspettative dei concittadini non vadano deluse.

Ringrazio inoltre i consiglieri tutti per l'entusiasmo con il quale hanno accolto l'incarico conferitomi e la collaborazione che di sicuro mi offriranno per addivenire alla soluzione delle varie problematiche e criticità che attanagliano il nostro territorio.

E' una sfida improba, attese le scarsità delle risorse a disposizione, ma che alla fine sarà vincente se sapremo mettere in atto quella capacità e tenacia che abbiamo ereditato dalla storia.

Grazie quindi a tutti e mettiamoci al lavoro.

Il Consiglio Comunale è chiamato, in attuazione a quanto disposto dal Tuel , a deliberare il rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.

In particolare gli artt. 141 e 151 ne definiscono i termini, pena lo scioglimento dello stesso Consiglio.

Volendoci soffermare su quest'ultimo punto, partirebbero considerazioni e discussioni che al momento non possiamo permetterci nella considerazione che siamo colpiti da scadenze in termini temporali.

Il consuntivo in effetti avrebbe dovuto trovare approvazione entro il 30 aprile ed il D.L. 50/2017 ha prorogato al 31 luglio 2017 la presentazione dei documenti della contabilità economico patrimoniale.

Vi sono incombenze e termini temporali che al momento forzatamente dobbiamo baipassare, prendendo per buone tutte le operazioni della passata consiliatura.

Chiarito questo, penso sia, per doverosa trasparenza, informare la cittadinanza, anche se per sommi capi, dei fatti gestionali messi in atto dalla passata amministrazione.



Nell'anno 2016 l'ente comune ha avuto una gestione complessiva di €. 80.630.635,81. La gestione di competenza, quella riferita all'anno 2016, ammonta ad €. 51.086.083,49, la rimanente parte, €. 29.544.552,32, si riferisce a residui che non hanno trovato riscontro (realizzazioni) in vari anni passati.

Il giro, (flusso) di danaro avuto nell'anno è stato di €. 44.622.253,64 in entrata (€. 39.633.869,11 di competenza, €. 4.988.384,53 da residui attivi o se si vuole crediti passati) e di €. 48.447.575,20 in uscita (€. 37.278.256,01 per competenza, e €. 11.169.319,19 pagamenti per debiti anni precedenti), somme che aggiunte ad una rimanenza di cassa di inizio anno pari ad €. 5.767.112,87 hanno portato a fine anno ad una rimanenza di cassa di €. 1.941.791,31.

La gestione di competenza (che riguarda solo l'anno 2016), denuncia un avanzo di gestione di €. 968.747,27; quella generale invece, includendo anche la gestione dei residui attivi e passivi, porta come risultato un avanzo di amministrazione di €. 7.651.118,37.

A fermarsi qua, saremmo tutti contenti, nel senso che dovremmo avere una buona somma da destinare alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e risulterebbe difficile capire il motivo per cui questo non sia stato fatto e che allo stato attuale non sia possibile farlo, tanto è vero che l'intera somma necessariamente è stata destinata ai Fondi Pluriennali vincolati, per i motivi che di seguito saranno illustrati.

Ad impatto, appare chiaro che esiste un gap fortissimo tra la gestione ed il flusso finanziario relativo. Infatti nell'anno 2016 per una gestione documentata di 51 mln ed oltre abbiamo avuto un movimento di danaro di circa 39 mln con un gap in fatto di riscossione di circa 11 mln, la spesa sostenuta ammonta a circa 37 mln con un gap per la chiusura a pareggio di circa 14 mln i due milioni circa di rimanenza di cassa non coprono la differenza tra risultato di gestione, riscossioni e pagamenti dovuti.

Negli ultimi tre anni, per un cambio normativo nella tenuta della contabilità, si nota che la gestione del comune è passata da una media di 23/25 mln registrata dal 2007 al 2013 ad un ammontare che si è più che raddoppiato.

Raddoppio dovuto al fatto che sono aumentate a dismisura le partite di giro.

Anche nella gestione di questa risorsa non vi è stata corretta relazione tra quanto introitato e quello speso contribuendo, in ultima analisi, ad aumentare debiti, una volta esaurite le risorse delle anticipazioni di cassa.

Quello avanzo di amministrazione, tanto sbandierato ed acclamato rappresenta in gran parte somme introitate in cassa per la realizzazione di opere pubbliche ancora non fatte o ultimate. Parliamo ad esempi del sottopasso a Paestum per 4.300.000 ca ; 2.500.000 €. per area PIP , 2.900.000 per la rete fognaria; ecc.

Striscianti e momentanee distrazioni di fondi non sufficienti a garantire la necessaria liquidità per una fluida e serena gestione. Di fatto una rincorsa disperata a tappare falle.

Anche il ricorso ad indebitamento, mediante mutui, non è servito ad offrire una costante e sufficiente liquidità. Neppure il ricorso alla SOGET per la riscossione coattiva, ha dato i frutti sperati, anzi non so se il gioco è valso candela atteso che dal 2016 ha recuperato, se a ragione, solo il 15% circa delle somme affidate.

Il ricorso all'indebitamento ,tramite la contrazione di mutui, a fine 2016, denuncia un valore nominale complessivo di €. 20.165.492,00. Ad onor del vero c'è da dire che Il valore reale è molto ma molto di più alto. Basta pensare che a fronte di rate di ammortamento mutui, per la sola quota capitale o nominale pari



ad €. 732.319,32 il bilancio ha subito un ulteriore aggravio di spesa di €. 610.000,00 quale quota interessi. Per essere più chiari, abbiamo pagato 1.342.319,22 euro per scalare (annullare) un debito di 732.319,32 .

Dalla una prima lettura della relazione del collegio dei revisori dei conti e da raffronti parziali del documento con parte degli allegati a consuntivo sono emerse altre considerazioni che potrebbero portare inutili e sterili polemiche.

E' necessario, invece, da subito affrontare , combattere e vincere una serie di criticità, partendo da una revisione capillare della spesa corrente o di funzionamento, analizzando i costi sotto tutti gli aspetti , esaminare in modo particolareggiato, le difficoltà che rallentano e inceppano la riscossione delle entrate, studiare e proporre una riorganizzazione della macchina comunale in particolare i rapporti tra le varie aree e quella centrale dell'area terza, la ~~citadinanza~~ ~~finanze~~ ~~finanze~~.

Il tutto sarà fatto in sinergia totale e concomitante con il collegio dei revisori dei conti non perdendo mai di vista la realizzazione del programma di governo tracciato ed approvato dall' attuale consiglio comunale.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. P. P.' or similar, written in a cursive style.



COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM

Provincia di Salerno

Collegio dei Revisori dei Conti

AL SINDACO
AL SEGRETARIO GENERALE
AL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Verbale n. 39 del 18/05/2017: relazione al conto consuntivo 2017

Oggi 18 maggio 2017, alle ore 15.00 presso il Comune di Capaccio Capoluogo, si è riunito il Collegio dei Revisori, nelle persone del Presidente Dott. Raffaele Vacca e dei componenti Dott. Alessandro Filippone e Dott. Ignazio Masulli, per esprimere il parere in ordine alla relazione al conto consuntivo 2016, giusta delibera di giunta n. 207 del 17/05/2017. Il Collegio, facendo seguito alle attività già intraprese in date precedenti, prosegue e completa l'esame dei documenti contabili che compongono e corredano il rendiconto relativo all'esercizio 2016, approvando all'unanimità la relazione al consuntivo 2016 che si allega al presente verbale.

Dott. Raffaele Vacca

Dott. Alessandro Filippone

Dott. Ignazio Masulli

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM
Ufficio Protocollo

E

Protocollo N.0018468/2017 del 18/05/2017

COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM

Provincia di Salerno

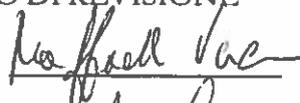
Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

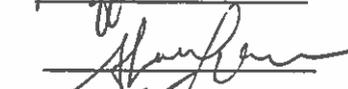
anno
2016

L'ORGANO DI REVISIONE

PRESIDENTE DR. RAFFAELE VACCA :



COMPONENTE DR. ALESSANDRO FILIPPONE :



COMPONENTE DR. IGNAZIO MASULLI :



INTRODUZIONE

I sottoscritti Raffaele Vacca, Alessandro Filippone e Ignazio Masulli, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 58 del 20.06.2013;

- a) ricevuta in data 17.05.2017 n. 207, la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 58 del 20.06.2017, completi dei documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel);

Preso atto del rinvio dell'approvazione dei seguenti documenti:

- a) conto economico;
b) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - Non sono state trasmesse comunicazione dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - non è stata trasmessa la relazione sulle passività potenziale probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato;

RILEVATO

Che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 09.08.2016, con delibera n. 81;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 211.319,15 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 206 del 17.05.2017, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 7322 reversali e n. 5315 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato utilizzando fondi vincolati, nei limiti previsti dall'articolo 222 del TUEL;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2016 risultano parzialmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca BCC di Capaccio Paestum, reso il 28 febbraio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			5.767.112,87
Riscossioni	4.988.384,53	39.633.869,11	44.622.253,64
Pagamenti	11.169.319,19	37.278.256,01	48.447.575,20
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.941.791,31
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31-12			
Differenza			1.941.791,31
di cui per cassa vincolata			1.941.791,31

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	1.941.791,31
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	1.941.791,31
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	4.597.315,63
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	6.539.106,94

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di euro 6.539.106,94 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2016 è pari a quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	1.941.791,31
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	1.941.791,31
Cassa vincolata al 01/01/2016	6.507.811,63
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	6.507.811,63
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	3.138.663,91
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	3.107.368,60
Totale cassa vincolata presso l'Ente	6.539.106,94

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2	2013	2014
			2015
Disponibilità			
Anticipazioni		5.428.452,88	5.696.317,64
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			5.177.442,61

Non sono state utilizzate anticipazione del tesoriere con fondi del Tesoriere

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA			
	3	2014	2015
			2016
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			0
Utilizzo medio dell'anticipazione			0
Utilizzo massimo dell'anticipazione			
Entità anticipazione complessivamente corrisposta			
Entità anticipazione non restituita al 31/12			
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione			

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di euro 8.476.674,23.

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa deriva dai seguenti elementi di criticità:

- residui attivi di difficile esazione nonostante la riscossione coattiva sia stata affidata alla società di recupero crediti Soget e derivanti da rateazione di riscossioni;

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 1.495.997,03 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	36.068.402,51	68.988.373,11	51.086.083,49
Impegni di competenza	meno	37.346.578,32	71.263.645,55	50.117.336,22
Saldo		-1.278.175,81	-2.275.272,44	968.747,27
quota di FPV applicata al bilancio	più		4.079.860,54	2.224.486,33
Impegni confluiti nel FPV	meno			1.697.236,57
saldo gestione di competenza		-1.278.175,81	1.804.588,10	1.495.997,03

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2016
Riscossioni	(+)	39.633.869,11
Pagamenti	(-)	37.278.256,01
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	2.355.613,10
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	2.224.486,33
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.697.236,57
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	527.249,76
Residui attivi	(+)	11.452.214,38
Residui passivi	(-)	12.839.080,21
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-1.386.865,83
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		1.495.997,03

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo

Risultato gestione di competenza	1495997,03
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	94838,32
quota di disavanzo ripianata	
saldo	1590835,35

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	18.158.340,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	16.101.544,05
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	124.966,06
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	31.312,89
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	732.319,32
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		1.168.198,08
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	64.251,24
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I+L+M	1.232.449,32
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	30.587,08
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.224.486,33
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	7.074.955,34
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	7.430.685,10
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.572.270,51
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	31.312,89
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		358.386,03
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		358.386,03
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	1.590.835,35

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (U)		0,00

note

A) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

DD) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

Q) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

UU) Indicare l'importo complessivo delle voci relative al corrispondente fondo pluriennale vincolato risultante in spesa del conto del bilancio

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente		124.966,06
FPV di parte capitale		1.572.270,51

(eventuale) la composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2016 è la seguente:

intervento	fonti di finanziamento
20150109	89.490,13
20150112	19.000,00
20150114	19.100,00
20150309	8.150,00
20810160	115.723,44
20810161	44.777,43
20620112	650.000,00
20620113	149.970,00
20940118	172.812,29
20940122	32.786,89
20940123	30.815,39
20940134	93.500,00
20810124	20.147,96
20810136	20.224,75
20810140	50.000,00

20810152	32.786,89
20810701	14.012,24
20930507	8.973,10

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	94.208,00	94.208,00
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)		
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	94.208,00	94.208,00

Entrate

e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196. e il punto 9.11.3 del principio contabile applicato 4/2 distinguono le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

i contributi;

le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;

le entrate per eventi calamitosi;

le plusvalenze da alienazione;

le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	398.333,08
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	1.060.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare) concessioni cimiteriali	25.000,00
Contributo stato per elezione	127.920,56
Totale entrate	1.611.253,64
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	127.920,56
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	25.000,00
Manutenzione del patrimonio	398.333,08
Totale spese	551.253,64
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	1.060.000,00

La spesa di € 1.060.000,00

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo / disavanzo di Euro, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			5.767.112,87
RISCOSSIONI	4.988.384,53	39.633.869,11	44.622.253,64
PAGAMENTI	11.169.319,19	37.278.256,01	48.447.575,20
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			1.941.791,31
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.941.791,31
RESIDUI ATTIVI	24.451.896,93	11.452.214,38	35.904.111,31
RESIDUI PASSIVI	15.658.467,47	12.839.080,21	28.497.547,68
<i>Differenza</i>			7.406.563,63
<i>meno FPV per spese correnti</i>			124.966,06
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			1.572.270,51
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			7.651.118,37

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2014	1.592.772,13
--	---------------------

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	1.592.772,13	8.313.096,37	7.651.118,37
di cui:			
a) parte accantonata		3.313.096,37	3.300.565,15
b) Parte vincolata	148.511,50		
c) Parte destinata a investimenti		5.000.000,00	4.350.553,22
e) Parte disponibile (+/-) *	1.444.260,63		

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	6,00			0,00	6,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				64.251,24	64.251,24
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		30.587,08			30.587,08
altro				0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	6,00	30.587,08	0,00	64.251,24	94.844,32

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2016, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue: il debito fuori bilancio è stato impegnato nell'anno 2014 e ripartito in tre annualità. La previsione di utilizzo dell'avanzo per investimenti non è stata attuata in quanto i lavori sono stati finanziati dal Bilancio.

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero l'ente si trova nella situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) e che l'Ente ha utilizzato l'avanzo solo per la copertura di debiti fuori bilancio riconosciuti ed impegnati nell'anno 2014 per il triennio 2014/2016.

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	29.544.552,29	4.988.384,53	24.451.896,93	- 104.270,83
Residui passivi	26.998.568,79	11.169.319,19	15.658.467,47	- 170.782,13

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza	(+ o -)	-728.489,27
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-728.489,27
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		
Minori residui attivi riaccertati (-)		104.270,83
Minori residui passivi riaccertati (+)		170.782,13
SALDO GESTIONE RESIDUI		66.511,30
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-728.489,27
SALDO GESTIONE RESIDUI		66.511,30
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		94.838,32
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		8.218.258,05
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	7.651.118,40

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	3.300.565,15
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	3.300.565,15

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.350.553,32
TOTALE PARTE VINCOLATA	4.350.553,32

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

Accantonamento per fondi di opere confluite in avanzo	4.350.553,32
TOTALE PARTE DESTINATA	4.350.553,32

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	3.300.565,15
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	1.958.712,88
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	5.259.278,03

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro
- b) con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro
- c) con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro

	importo fondo
Metodo semplificato	
Metodo ordinario pieno	
media semplice	
media dei rapporti	
media ponderata	25.454.503,63
Importo effettivo accantonato	

applicazione della riduzione del 55% = 13.999.976,99 importo del Fondo

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non sono state accantonate la somma , secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti una consistenza passività potenziale;:

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non sono state accantonate somma per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013, in quanto non rilevate.

Fondo indennità di fine mandato

Sono state impegnate le somme nel bilancio 2016 e 2017 per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 c. 709 e seguenti la Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)	COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+) 0,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+) 935,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+) 14092,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+) 466,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-) 0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-) 0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+) 466,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+) 3600,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+) 5656,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+) 0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+) 23814,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 16102,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+) 125,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+) 16227,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+) 7431,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+) 898,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-) 0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-) 0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-) 0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-) 0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-) 0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+) 8329,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+) 0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	24556,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)	193,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+) 0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+) 0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+) 0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)	193,00

L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

L'ente ha provveduto in data 29/03/2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione

secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017.
L'Ente ha raggiunto l'obiettivo di finanza pubblica pari ad € 43,00;

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIB. E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
IMU	4.125.022,00	4.236.685,25	4.645.022,00
IMU recupero evasione	241.477,89	0,00	
ICI recupero evasione	700.000,00	3.210.000,00	530.000,00
T.A.S.I.	948.533,40	899.871,00	600.000,00
Addizionale IR.P.E.F.	682.917,46	1.001.056,06	1.024.162,20
Imposta comunale sulla pubblicità	20.000,00	20.000,00	22.000,00
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte	106,85	25.027,29	30.000,00
TOSAP	70.000,00	115.000,00	125.000,00
TARI	4.908.000,00	4.765.568,77	4.746.248,87
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	2.035.343,91	400.000,00	480.000,00
Altro	5.000,00	10.000,00	
Diritti sulle pubbliche affissioni	11.500,00	10.000,00	10.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	1.643.818,04	1.715.302,02	1.879.836,19
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	15.391.719,55	16.408.510,39	14.092.269,26

L'Ente ha affidato dal 2016 l'attività di riscossione coattiva alla Società Soget. I risultati non sono soddisfacenti in quanto la riscossione si è attestata intorno al 15% delle somme affidate.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono (o non sono) stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione ICI/IMU	2.774.664,40	773.871,92	27,89%	133.537,71	940.629,48
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	3.853.192,47	537.672,18	13,95%	2.873,18	1.630.773,02
Recupero evasione COSAP/TOSAP	77.214,00	957,18	1,24%		5.324,50
Recupero evasione altri tributi	23.612,00	23.612,00	100,00%	8.250,00	3.585,02
Totale	6.728.682,87	1.336.113,28	19,86%	144.660,89	2.580.312,02

In merito si osserva

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	29.544.552,29	100,00%
Residui riscossi nel 2016	4.988.384,53	16,88%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	104.270,83	0,35%
Residui (da residui) al 31/12/2016	24.451.896,93	82,76%
Residui della competenza	11.452.214,38	
Residui totali	35.904.111,31	

Osservazioni:

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	690.883,00	694.032,24	948.333,08
Riscossione	340.944,83	543.726,38	895.945,56

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Anno	importo	% x spesa corr.
2014	345.441,50	50,00%
2015	347.016,12	50,00%
2016	398.333,08	42,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	169.264,78	100,00%
Residui riscossi nel 2016	169.264,78	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-55.961,11	-33,06%
Residui (da residui) al 31/12/2016	55.961,11	33,06%
Residui della competenza		
Residui totali	55.961,11	

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti(*eventuale*)

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	815.416,60	512.712,34	306.347,58
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	486.342,55	96.887,05	86.342,55
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	66.109,65	39.836,28	60.573,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li		0,00	
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	5.946,66	6.220,80	
Altri trasferimenti			12.699,25
<i>Totale</i>	1.373.815,46	655.656,47	465.962,38

Entrate Extratributarie(eventuale)

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici e proventi beni	3.325.067,54	4.889.458,97	1.679.424,34
Proventi attività controllo e rep.			1.410.289,31
Interessi su anticip.ni e crediti	3.395,90	1.053,16	913,24
Utili netti delle aziende			
Rimborsi ed altre entrate	250.019,71	265.867,85	509.481,87
Totale entrate extratributarie	3.578.483,15	5.156.379,98	3.600.108,76

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale).

RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata
Asilo nido			0,00	#DIV/0!
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!
Mense scolastiche	112.512,91	232.000,00	-119.487,09	48,50%
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!
Centro creativo e soggiorn. Clim.	6.878,00	15.788,25	-8.910,25	43,56%
Trasporto alunni	39.000,00	442.499,26	-403.499,26	8,81%
Bagni pubblici			0,00	#DIV/0!
Totali	158.390,91	690.287,51	-531.896,60	22,95%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2014	2015	FCDE *	2016	FCDE*
accertamento	1.666.660,00	1.065.000,00	388.642,87	1.374.851,60	355.000,00
riscossione	540.126,04	525.232,55		442.077,59	
%riscossione	32,41	49,32	388.642,87	32,15	355.000,00
* di cui accantonamento al FCDE					

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	1.666.660,00	1.065.000,00	1.374.861,60
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	230.000,00	419.178,31
entrata netta	1.666.660,00	835.000,00	955.683,29
destinazione a spesa corrente vincolata	457.763,60	430.602,16	446.341,31
Perc. X Spesa Corrente	27,47%	51,57%	46,70%
destinazione a spesa per investimenti	375.566,40	634.397,84	509.341,98
Perc. X Investimenti	22,53%	75,98%	53,30%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	3.459.351,65	100,00%
Residui riscossi nel 2016	214.035,50	6,19%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-354.764,77	-10,26%
Residui (da residui) al 31/12/2016	3.600.080,92	104,07%
Residui della competenza	932.774,01	
Residui totali	4.532.854,93	

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti al Comune di Capoccio Paestum in quanto titolare della strada, in misura pari al 100%.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12.5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Proventi dei beni dell'ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	338.290,28	100,00%
Residui riscossi nel 2016	79.073,75	23,37%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2016	259.216,53	76,63%
Residui della competenza	167.524,23	
Residui totali	426.740,76	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente			3.082.602,88
102	imposte e tasse a carico ente			317.194,72
103	acquisto beni e servizi			9.185.540,37
104	trasferimenti correnti			2.426.391,94
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi			610.116,59
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	altre spese correnti			479.697,55
TOTALE		0,00	0,00	16.101.544,05

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 548.645,56;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.578.461,48;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2016
Spese macroaggregato 101		3.082.602,88
Spese macroaggregato 103		66.000,00
Irap macroaggregato 102		207.356,34
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare : Missioni		4.600,40
Altre spese: da specificare : Formazione		2.624,25
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	0,00	3.363.183,87
(-) Componenti escluse (B)		7.224,65
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	0,00	3.355.959,22
<i>(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562</i>		

Nel computo della spesa di personale 2016 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2015 e precedenti rinviate al 2016; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

Con l'estinzione di organismi partecipati l'ente non ha assunto l'obbligo di riassumere, in quanto non risultavano assunti dipendenti a tempo determinato.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 12-04-2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese approvato dalla G.C. con atto n. 153 del 14/04/2017.

E' stata rideterminata la dotazione organica dell'Ente con delibera di G. C. n. 43 del 13-02-2017.

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 05-05-2016, tramite SICO, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 ed il conto annuale 2015 in data 28-05-2016. In data 29-04-2017 ha trasmesso la relazione al conto annuale 2016.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Le spese per la contrattazione integrativa di € 307.538,80 (al netto degli incentivi LLPP, Avvocatura, Vigili Urbani) è considerare congrue in quanto la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è pari al 9,96%, inferiore al 10%.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
 - 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.
- Spesa anno 2009 € 15.000,00. Spesa 2016 € 2.400,00

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, l'Ente non ha predisposto il relativo piano, riducendo però in modo consistente le su indicate spese rispetto alla somma impegnata nell'anno 2015.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)	15.000,00	80,00%	3.000,00	2.400,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	13.690,87	80,00%	2.738,17	2.338,17	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	40.069,27	50,00%	20.034,64	9.837,00	0,00
Formazione	6.988,00	50,00%	3.494,00	2.624,25	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2016 ammontano ad euro 2.338,17 come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Spesa 2009 € 120.934,18. Spesa 2016 € 27.793,70

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Non risultano incarichi di consulenza informatica, rientranti nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad euro 610.116,59.

Non risultano interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 3,35 %.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Gli importi relativi alle opere inserite nel programma triennale del 2016, per il mancato finanziamento da parte della Regione Campania, hanno subito notevoli riduzioni.

Limitazione acquisto immobili

Non sono stati effettuati acquisti di immobili, nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;

b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.

c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2016 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

La spesa dell'anno 2016 è stata pari ad € 1.744,27, rientrante nei limiti imposti dalla normativa

(Negli anni dal 2013 al 2016 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

Operazioni permutative:

L'Organo di Revisione ha evidenza che nell'anno 2016 il Comune non ha affidato in appalto l'esecuzione di opere e lavori pubblici utilizzando l'istituto permutativo di cui all'art. 53, c. 6, del D.Lgs. n.163/2006, ove in sostituzione totale o parziale delle somme di denaro costituenti il corrispettivo del contratto.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
	2014	2015	2016
Controllo limite art. 204/TUEL	1,54%	2,60%	0,00%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	12.370.865,56	16.717.905,87	20.247.811,34
Nuovi prestiti (+)	4.787.031,02	3.987.884,85	650.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-522.718,07	-540.706,74	-732.319,32
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)		82.727,36	
Totale fine anno	16.635.178,51	20.247.811,34	20.165.492,02
Nr. Abitanti al 31/12	22.786,00	22.781,00	22.901,00
Debito medio per abitante	730,06	888,80	880,55

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	313.363,78	580.778,80	610.116,59
Quota capitale	522.718,07	540.706,24	732.319,32
Totale fine anno	836.081,85	1.121.485,04	1.342.435,91

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2016, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art.

187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".

L'anticipazione è stata rilevata come indicato nell'art 2, comma 6 del d.l. n. 78/2015.

Tale norma dispone che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto legge n. 35/2013 utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2016 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL, munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 104.270,83

residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti euro 170.782,13

Se correttamente rilevati gli accertamenti e gli impegni relativi alla formazione di tali residui gli effetti sugli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 sarebbe stato di euro 193.000,00;

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi compensati da uguale eliminazione di residui passivi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione o per indebiti o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	4.101.719,54	1.436.087,90	1.556.604,92	4832372,94	5.857.398,02	5.177.147,28	22.961.330,60
di cui Tarsu/tari	4.068.920,79	1.436.087,90	1.556.604,92	2.364.505,61	2.398.404,52	5.156.248,87	16.980.772,61
di cui F.S.R o F.S.					95.813,76		95.813,76
Titolo II	159,08			232.369,59	85.992,36	161055,3	479.576,33
di cui trasf. Stato	159,08				5.649,81		5.808,89
di cui trasf. Regione				160.000,00	70.342,55	86.342,55	316.685,10
Titolo III	3.201.866,12		91158,64	2.604,64	2.052.109,07	2.304.011,31	7.651.749,78
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi	30.985,74		91.100,58		137.130,21	238.383,78	497.600,31
di cui sanzioni CdS	3.170.880,38				429.200,54	1.374.851,60	4.974.932,52
Tot. Parte corrente	7.303.744,74	1.436.087,90	1.647.763,56	5.067.347,17	7.995.499,45	7.642.213,89	31.092.656,71
Titolo IV	80.057,50				588.034,20	3.704.614,03	4.372.705,73
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V	184.319,19				86.586,81	89.230,01	360.136,01
Tot. Parte capitale	264.376,69	0,00	0,00	0,00	674.621,01	3.793.844,04	4.732.841,74
Titolo VI							0,00
	30.916,47		1.754,50	12.871,74	16.913,70	16.156,45	78.612,86
Totale Attivi	7.599.037,90	1.436.087,90	1.649.518,06	5.080.218,91	8.687.034,16	11.452.214,38	35.904.111,31
PASSIVI							
Titolo I	41.818,90	25.000,00	2.100,00	167807,42	1077864,38	7.182.172,88	8.496.763,58
Titolo II	791.825,72		2.890,11	1.873,53	3.050.945,33	5.062.941,93	8.910.476,62
Titolo III	55.160,98		3.225.207,60	3.291.449,34	3.349.154,90		9.920.972,82
Titolo IV	76.102,70	6.896,00	29.091,04	304939,29	158.340,23	593.965,40	1.169.334,66
Totale Passivi	964.908,30	31.896,00	3.259.288,75	3.766.069,58	7.636.304,84	12.839.080,21	28.497.547,68

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per euro 211.319,15 di cui euro 138.331,91 di parte corrente ed euro 26.438,58 in conto capitale e partite di giro a carico del Piano di zona € 46.548,66.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2014	2015	2016
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive			139.108,65
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			72.210,50
Totale	0,00	0,00	211.319,15

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
CST Sistemi Sud			0	22697,61	22697,61	0	
Sele Calore			0	310430,48	310430,48	0	
Asis				20193,13	20193,13	0	
			0			0	
			0			0	
ENTI STRUMENTALI	<i>credito</i> <i>del</i> <i>Comune v/ente</i>	debito dell' ente v/Comune	diff.	<i>debito</i> <i>del</i> <i>Comune v/ente</i>	credito dell'ente v/Comune	diff.	Note
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Azienda Paistom				1.468.167,05	1.468.167,05	0	
Istituz. Poseidonia			0	96064,84	96064,84	0	
			0			0	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	Manutenzione patrimonio e supporto Uffici
Organismo partecipato:	Azienda speciale Paestom
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	1.799.839,89
Per trasferimento in conto capitale	5.646,05
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	1.805.485,94

<i>L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati</i>	
Servizio:	Supporto Turismo e gestione Manifestazioni
Organismo partecipato:	Sele Calore Multiservizio
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	410.541,47
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	410.541,47

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	Fornitura acqua
Organismo partecipato:	ASIS
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	67.572,82
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	67.572,82

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	Informatici ed elaborazione dati
Organismo partecipato:	CST Sistemi Sud
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	84.496,82
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	12.120,77
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	96.617,59

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	Cultura
Organismo partecipato:	Istituzione Poseidonia
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	30.000,00
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	30.000,00

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	Promozione del territorio
Organismo partecipato:	Magna Graecia Sviluppo
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	4.765,75
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	4.765,75

E' stato rispettato quanto disposto dall'art.3, commi 30,31 e 32 della Legge 244/07. Non sono state trasferite risorse umane essendo i servizi trasferiti non espletati direttamente dall'Ente.

In merito alle economie di spesa realizzate ed al miglioramento dell'efficienza gestionale (art. 24, comma 8, L. 448/2001) che con l'attivazione del Job act la spesa del personale è inferiore al contratto CCNL dell'Ente.

La società Magna Grecia Sviluppo nell'ultimo bilancio approvato presenta una perdite di € 60.420,00 che richiede visto che supera 1/3 del capitale sociale pari ad € 110.000,00, gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile. Non si conosce l'esito considerata ma mancata approvazione del Bilancio 2015.

I seguenti organismi partecipati non hanno provveduto ad approvare il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2015

<i>Organismo partecipato</i>	<i>Data chiusura ultimo esercizio approvato</i>
<i>Magna Graecia Sviluppo</i>	<i>2014</i>

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

(L'art. 28 comma 1, lettera e) del D.lgs 175/2016 ha abrogato tali limiti. Si ritiene però che dovessero essere rispettati per l'intero anno 2016).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

Il piano e la relazione sono pubblicate nel sito internet istituzionale dell' ente.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, è allegato alla relazione al rendiconto, riporta giorni 212,34 di ritardo nei pagamenti. Lo stesso è stato pubblicato sul sito web dell'Ente.

L'ente non ha adottato misure per rientrate nei limiti per difficoltà di riscuotere i crediti nonostante la presenza sul territorio di società di riscossione-

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva

.....

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'ente riporta nella piattaforma certificazione crediti tutte le fatture pervenute e provvede all'aggiornamento dei dati mensilmente.

Il *comma 4* dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il *comma 5* ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di *pagamento*), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo *comma 8*, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto riporta negativi 4 parametri su dieci e quindi rispettati.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	BCC Capaccio Paestum in data 28/02/2017
Economo	Responsabile Renna Rita in data 06/02/2017.
Riscuotitori speciali	Soget spa in data 30/01/2017
Concessionari	Kernnes predisposto ma non inviato. Si sollecità il Responsabile del Servizio ad inoltrare immediata diffida.
Consegnatari azioni
Consegnatari beni

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono/non sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio si da atto che non sono state riscontrate gravi irregolarità contabili e finanziarie e inadempienze.

Rimangono comunque, non recepite le considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione per reintegrare il saldo di cassa e diminuire il ricorso alle anticipazioni.

Sono stati valutati i seguenti aspetti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria (*rispetto delle regole e principi per l'accertamento e l'impegno, esigibilità dei crediti, salvaguardia equilibri finanziari anche prospettici, debiti fuori bilancio, ecc.*), continua e rilevarsi una deficienza di cassa dovuta alla mancata riscossione dei crediti nei tempi dovuti.
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (*saldo di bilancio, contenimento spese di personale, contenimento indebitamento*) è stato rilevato il raggiungimento degli stessi;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi. Risulta accantonato nell'avanzo d'amministrazione un consistente fondo anche se lo stesso risulta inferiore a quello minimo determinato dall'Ufficio contabile;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio (*rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati*), aspetti non rilevati in quanto rinviata l'approvazione;
- attendibilità dei valori patrimoniali (*rispetto dei principi contabili per la valutazione e classificazione, conciliazione dei valori con gli inventari*) aspetti non rilevati in quanto rinviata l'approvazione;
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente, riscontrati risultati finanziari gestionali positivi ma negativi a livello di disponibilità finanziarie, quelli economici non valutati per rinvio nell'approvazione;
- rispetto del piano di rientro del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

Gli elementi che sono stati, quindi, considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (*trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.*);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- mancata applicazione di sanzioni a seguito del non rispetto degli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015.

RIPIANO DISAVANZO (eventuale)

Non è stato rilevato nessun disavanzo di amministrazione.

Agli enti locali che presentino, nell'ultimo rendiconto deliberato, un disavanzo di amministrazione ovvero debiti fuori bilancio, ancorché da riconoscere, nelle more della variazione di bilancio che dispone la copertura del disavanzo e del riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge.

Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti esercizi.

Ripiano maggior disavanzo-decreto Min.Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2016 è positivo ed è consistente.

Se da tale confronto risulta che il disavanzo non è stato recuperato la quota non recuperata nel 2016 e l'eventuale maggior disavanzo è interamente applicato al primo esercizio del bilancio 2017/2019 in aggiunta alla quota annuale di rientro.

Il recupero dell'eventuale maggior disavanzo può essere ripianato non oltre la durata della consiliatura con un piano di rientro secondo le modalità dell'art.188 del TUEL.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2016 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione disponibile per le finalità indicate nella presente relazione *per residui attivi di dubbia esigibilità, debiti e passività potenziali probabili.*

Al giorno ventitré del mese di maggio l'Amministrazione si è riunita la seduta della Commissione Bilancio e Finanze, opportunamente convocata con nota PEC del 23-05-2017.

Alle ore 15.25 sono presenti i Componenti: Gallillo, Fano, Tommasini, Sestini. Cete. Verificata la presenza del numero legale, il presidente dichiara aperta la seduta e fa passare alle trattative degli argomenti all'ordine del giorno.

Si esamina quindi lo schema unitario di gestione anno 2016, come da delibera di G.C. n. 27 del 17-05-2017.

Si fa riferimento alla relazione e comunicazione finanziaria del Conto di Bilancio per l'esercizio anno 2016.

Si esamina altresì la relazione all'organo di revisione allegata agli atti.

Dopo ampia discussione, la seduta

Il giorno trenta del mese di maggio dell'anno in cui si è riunita la sede della Commissione Bilancio e Finanze, opportunamente convocate con nota PEC del 28.05.2017. Alle ore 15.45 sono presenti i componenti Bevilacqua, Fano, Tommasini, Cotta.

Verificata la presenza del numero legale, il presidente Anichini apre la seduta e fissa l'ordine del giorno del lavoro c.c.

Si analizza quanto deliberato il 17.05.2017 con delibera n. 207 di G.C. ed in particolare l'analisi delle Entrate, l'analisi delle spese, l'analisi delle servizi produttivi ed a domanda individuale, Confessi, relazioni proprii delegati - Anichini, Cotta.

Dopo ampia discussione, la seduta si conclude nell'argomento della seduta di Commissione di cui è convocata in occasione del prossimo c.c.

Amore, c'è da dire che, se si parla di
sempre da 16,10 -

Il governo
francesco

Δ Confidenti
della Banca